



22 Maggio 2016  
SS. TRINITA'  
ANNO C

(Gen. 18, 1-10a)  
(1 Cor. 12, 2-6)  
(Gv. 14, 21-26)



*‘Sia lode al Padre che regna nei secoli e al Figlio che è sovrano con lui; cantino gloria allo Spirito Santo tutte le creature beate’.* Questa antifona dopo il Vangelo, riassume il significato della festa di oggi e introduce la riflessione sul **mistero della SS. Trinità**. Vediamo di rileggere la Parola di Dio per cogliere alcune sollecitazioni utili per la nostra vita cristiana.

**Il fatto dei tre uomini che appaiono sulla soglia della tenda di Abramo alle Querce di Mamre**, (prima lettura) viene interpretato dalla tradizione come **simbolo della SS. Trinità**, ed è il motivo per cui questo brano viene letto nella festa di oggi. **La SS. Trinità**, Padre, Figlio e Spirito Santo, non vive solo in Sè stessa, isolata dal mondo e dagli uomini, ma, nella pienezza dei tempi, **si è manifestata nel Figlio, in Gesù**. **L’incarnazione del Figlio di Dio** viene pertanto intesa come **la visita di Dio-Trinità** all’umanità. Da allora, cioè **dal primo Natale** della storia, per conoscere Dio-Trinità rimane **la Persona di Gesù**. L’Apostolo Filippo voleva conoscere il Padre e Gesù gli disse: *‘Filippo, chi vede Me vede il Padre’*. Per un cristiano **la conoscenza di Gesù è essenziale** ed è frutto di una **ricerca umana e dono** dello Spirito Santo.

**\*Nel brano di lettera ai Corinzi** (seconda lettura) **San Paolo** afferma che **tutto l’agire cristiano si svolge sotto l’azione dello Spirito Santo**: *‘Nessuno può dire ‘Gesù è anàtema’, o ‘Gesù è Signore’ se non sotto l’azione dello Spirito Santo’*. La parola ‘anàtema’ sta per ‘scomunicato’, e, nel contesto paolino, significa che **nessuno può negare o affermare la Persona di Gesù**, se non sotto l’influsso dello Spirito Santo. Per questo **lo Spirito Santo va continuamente invocato con la preghiera**, perchè, delle Tre Persone divine è la meno conosciuta e invocata. Anche **Papa Francesco** continua ad esortare caldamente i fedeli a invocare lo Spirito Santo **tutti i giorni**. Noi abbiamo ricevuto lo Spirito Santo nel **Battesimo e nella Cresima**, con i suoi **sette doni**: **sapienza, intelletto, consiglio, forza, scienza, pietà e timor di Dio**, doni che dobbiamo sempre invocare perché ne abbiamo sempre bisogno. Ci sono **diversi modi**, a noi familiari, per onorare la SS. Trinità, ad es.: fare bene il **‘Segno della croce’**, recitare bene il **‘Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo’**, professare con convinzione il **Credo** nella santa Messa: **‘Credo in Dio Padre onnipotente...credo in Gesù Cristo, suo unico Figlio... credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita’**.

**San Paolo** mette poi in risalto **l’unità** che esiste **nella Trinità**. Non sono tre dei, ma **un solo Dio che vive in Tre Persone**, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. **Come è possibile** che un solo Dio viva in Tre Persone uguali e distinte? **Qui sta il mistero**, che la nostra piccola mente non può penetrare, ma che ci sarà rivelato soltanto nell’al di là. E’ noto l’episodio attribuito a **Sant’Agostino**, il quale vedendo un bambino che con un secchiello toglieva acqua dal mare, gli chiese che cosa stesse facendo ed ebbe in risposta che voleva togliere tutta l’acqua del mare per metterla in una buca, e una voce gli disse: non è possibile perché è troppo piccolo il secchiello. Agostino capì che la lezione era per lui. Pur essendo una grandissima intelligenza, un profondissimo filosofo e teologo, non gli era dato di esaurire il mistero di Dio-Trinità. Per **ora lo crediamo**, come ci invita a fare la preghiera del Prefazio della Messa: *‘Nel proclamare te Dio vero ed eterno, noi adoriamo la Trinità*

*delle Persone, l'unità della natura, l'uguaglianza della maestà divina*'. Il Catechismo di san Pio X ricorda che **due sono i misteri principali della fede cristiana: 1) Unità e Trinità di Dio, 2) incarnazione, passione, morte e resurrezione di Gesù**'. Chi crede in questi due misteri si salva.

**\*Del brano di Vangelo di Giovanni** sottolineiamo due espressioni: *'Se uno mi ama osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui'*. La tradizione interpreta l'espressione al plurale *'noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui,*' come riferita alla SS. Trinità. Viene qui affermata **l'inabitazione della SS. Trinità** nell'anima del credente. Il libro della Genesi dice che l'uomo è stato creato *'ad immagine e somiglianza di Dio'*, ma non solo in senso apparente, bensì reale, cioè a **immagine della SS. Trinità**. A volte andiamo alla ricerca di Dio pensando che viva chissà dove, mentre dimentichiamo che è dentro di noi. **Sant'Agostino** nelle Confessioni dice: *'lo cercavo fuori di me, mentre era dentro di me'*.

Per il fatto della in abitazione della SS. Trinità nell'anima, anche il **nostro corpo** diventa **'un tempio'**, una realtà sacra. Per questo lo dobbiamo curare, rispettare, amare, come un grande dono di Dio, senza mai profanarlo con il peccato. Come nessuno di noi avrebbe il coraggio di profanare una chiesa, così dovremmo **guardarci dal profanare il corpo** con il peccato di impurità e con ogni altro peccato che lo offende, lo disonora o lo uccide. Nell'al di là sarà glorificato non solo l'anima, ma **anche il corpo**, come è avvenuto per Gesù e per Maria dopo la resurrezione.

### **Conclusione**

**Oggi** un bel gruppo di ragazze/i della nostra parrocchia farà la **Prima Santa Comunione**. Li accompagniamo con **la preghiera**, con **tanto affetto** e con **molta nostalgia**, pensando al **nostro primo incontro con il Signore Gesù**. Sarà anche **l'occasione per esaminarci** sul rapporto che noi oggi abbiamo con il **Sacramento dell'Eucaristia** (Santa Messa domenicale... Santa Comunione... Presenza reale di Gesù nel tabernacolo...) e **per fare magari qualche buon proposito**.

**Giovedì prossimo, 26 maggio**, la Chiesa celebrerà **la Festa liturgica del Corpus Domini**, che di solito nelle parrocchie si celebra la **domenica successiva**, essendo giovedì un giorno lavorativo. Il **Papa Francesco a Roma** e l'arcivescovo, **card. Angelo Scola a Milano**, celebreranno il Corpus Domini nel giorno liturgico, la sera di giovedì, con la **Santa Messa**, alla quale seguirà **la processione cittadina**.

Nella nostra Comunità di Pentecoste a cesano, **la processione** avrà luogo **domenica sera, 29 maggio**, partendo da Via Veneto per terminare nella **chiesa della SNIA**, dato che all'ultima domenica di maggio ricorre la **Festa patronale** della parrocchia e del villaggio.

**Cerca in Internet il SITO**

***don giovanni tremolada.it***

***troverai il testo delle omelie e molto altro***